

Voci dei CAMPANILI



San Nicola



tutti i santi

OTTOBRE 2018



Buon cammino, Don Tiziano!

Si apre per te, caro confratello, un periodo impegnativo, quello della cura pastorale delle “mie” due comunità di Roncade e Vallio.

Davvero grato per la tua disponibilità a sostituirmi nei prossimi mesi, ti affido le persone che ho conosciuto e amato in quest’anno trascorso con loro: i piccoli del catechismo, i giovani in formazione, le coppie di sposi, gli anziani e gli ammalati, le associazioni di volontariato etc.

Le realtà di Roncade e Vallio sono complesse, domandano energia e vitalità, ma tu ne hai in quantità. La tua esperienza di vicario in due grosse parrocchie, le tue mansioni diocesane, passate e presenti, raccontano la fiducia che hai meritato da parte dei vari Vescovi di Treviso e le tue capacità personali di gestione dei problemi e di relazione con la gente. Ne hai fatta di strada, eh, da quando ti ebbi tra gli adolescenti (diciottenni) a cui facevo animazione a Santa Maria del Rovere!

Sono sicuro che ti farai voler bene e che porterai avanti i percorsi da me abbozzati nell’anno appena trascorso: la formazione biblica degli adulti, i momenti di incontro culturale e ricreativo per le famiglie, l’impegno per le classi degli adolescenti, gli itinerari spirituali per giovani coppie, i chierichetti nelle sante Messe. Se puoi sollecita il volontariato, il nostro oratorio ne ha tanto bisogno: per il bar, per il controllo delle entrate/uscite, per la manutenzione ordinaria...

Nelle liturgie, assai partecipate e vissute con fede, riceverai molte soddisfazioni: i cristiani di queste comunità ascoltano e pregano insieme con grande devozione!

Ti ricordo nella preghiera, come tutti i miei parrocchiani, specialmente quando avrò modo di levarla al cielo dal luogo santo che mi è più caro: il Santo Sepolcro di Cristo.

Un abbraccio fortissimo, caro D. Tiziano e... avanti tutta!

Don Roberto Trevisan

Parrocchia di Tutti i santi - Via Roma 149—Roncade (TV)

Tel 0422-707121 Email: roncade@diocesitv.it

Parr. di S. Nicola V. M. - Via S. Nicolò 14 - Vallio di Roncade (TV)

Tel 0422-707121 Email: vallio@diocesitv.it

ORARI SANTE MESSE (tutto l' anno)

SAN CIPRIANO

Sabato e prefestivi – 18.30 Domenica e festivi – 8.30 e 10.30

Lun / Mar / Gio / Ven - 10.30 Mercoledì – 15.30 alla Chiesetta della Madonna della Salute

CA' TRON – Festivi 9.30

MUDESTRE -Sabato 17.30 / Festivi 9.00 e 11.00

BIANCADE

Lun / Gio / Sab – 18.00 orario invernale

19.00 orario estivo (fino a fine ottobre)

Mar / Ven – 8.30 sempre

Mer – ore 20.00 sempre

Dom – 7.30 e 9.30 orario estivo

7.30 – 9.30 e 11.00 orario invernale



PARROCCHIA DI VALLIO IN FESTA

Anche quest'anno ormai ci siamo! La sagra del nostro paese si sta avvicinando molto velocemente! Per la nostra piccola parrocchia è un momento molto importante. Coinvolge in diversi modi grandi, piccoli e intere famiglie che si impegnano attivamente o, semplicemente, si siedono ai tavoli per passare una serata in allegria.

Sono davvero tante le persone che collaborano: c'è chi, in modo silenzioso e durante tutto l'anno, segue la parte burocratica e amministrativa; c'è chi concentra il proprio lavoro in queste settimane, senza tirarsi mai indietro, trascurando a volte le proprie cose.

Sicuramente non passa inosservato il folto numero di ragazzi e giovani che servono ai tavoli, ma ci sono anche molti cuochi o addetti alle griglie, o alla lotteria: ognuno dà quello che può e ciò di cui è capace.

E' inutile negare che la sagra è fonte di finanziamento per la gestione parrocchiale e per la realizzazione di molte opere. Negli ultimi anni sono state affrontate delle spese importanti di restauro, manutenzione e per la creazione di nuovi ambienti necessari per ritrovarci.

Quest'anno, però, Don Roberto fin dalle prime riunioni organizzative ha voluto richiamare l'attenzione di tutti noi parrocchiani sul significato cristiano che una festa come questa porta con sé.

Innanzitutto la sagra è da sempre dedicata alla Madonna del Rosario e questo indica una devozione alla Beata Vergine che ha radici lontane, fin dai nostri avi, e che nel nostro territorio continua nei vari capitelli del paese.

Ecco perché il programma di quest'anno è stato arricchito con dei momenti ben precisi di preghiera, riflessione e incontro per le famiglie e per i più piccoli.

Come anteprima della Sagra il 29 settembre ci sarà un pellegrinaggio alla Madonna del Frassino (VR) per rinnovare la nostra devozione a Maria. Il 2 ottobre è in programma una conferenza per le famiglie con Don Arturo Cecchele. Domenica 7 ottobre nella Festa della Beata Vergine del Rosario, dopo la Santa Messa, ci sarà la tradizionale processione per le vie del paese. Per favorire l'unione, l'allegria e il ritrovarsi nella semplicità, è stato organizzato un pomeriggio di giochi per i più piccoli con il Mago Dany.

Tutto questo perché, in questi giorni, ci sia l'occasione per trovare momenti di incontro con Dio, di esperienza personale della nostra fede e per approfondire la nostra conoscenza con Gesù e con il Padre.

Un augurio speciale a tutta la nostra parrocchia perché ciascuno sappia farne tesoro, perché lo stare insieme ci faccia crescere in unità e fraternità nella via che ci è indicata nel Vangelo.

Buona Sagra a tutti! Vi aspettiamo per far festa con noi!

Gruppo festeggiamenti Vallio

«Con la fede ho trovato i miei sogni e la forza di realizzarli»

Il Papa lo scrive nel Messaggio per la 92.ma Giornata missionaria mondiale che si celebra domenica 21 ottobre 2018, intitolato «Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti»

« Gli estremi confini della terra sono molto relativi e sempre facilmente “navigabili” ».



Il mondo digitale, «le reti sociali stemperano confini, cancellano margini e distanze, riducono le differenze. Sembra tutto a portata di mano». Eppure senza il dono «coinvolgente delle nostre vite, potremo avere miriadi di contatti ma non saremo mai immersi in una vera comunione di vita».

Lo scrive papa Francesco nel **Messaggio per la 92.ma Giornata missionaria**

mondiale, che si celebra domenica 21 ottobre 2018, intitolato «Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti».

Il Pontefice rivela che «grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli» e afferma: «Per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più».

Quello che spinge il Vescovo di Roma a parlare è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna.

Ogni uomo e donna, infatti, è «una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra». Dobbiamo vivere con gioia la nostra responsabilità per il mondo tenendo presente che ci troviamo nel mondo non per nostra decisione, ma siamo parte di un progetto che ci precede e ci fa esistere ossia «lo sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo».

La Chiesa, annunciando «ciò che ha gratuitamente ricevuto, può condividere con i giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra». Gesù Cristo, morto e risorto «per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno». Dunque «cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita».

Francesco dice tutto questo per esperienza, infatti proprio grazie alla fede ha trovato il fondamento dei suoi sogni e la forza di realizzarli.

E rivolgendosi sempre ai giovani, ricorda loro che «per il Battesimo siamo membra vive della Chiesa, e insieme abbiamo la missione di portare il Vangelo a tutti».

Crescere nella grazia della fede a noi trasmessa dai Sacramenti della Chiesa ci coinvolge in un flusso di generazioni di testimoni, dove la saggezza di chi ha esperienza diventa testimonianza e incoraggiamento per chi si apre al futuro. E la novità dei giovani diventa, a sua volta, sostegno e speranza per chi è vicino alla meta del suo cammino.

Partendo da qui, noi comunità ci rivolgiamo soprattutto ai ragazzi in cammino per ricevere il sacramento della Confermazione, augurando loro di essere "contagiati" dall'Amore, affinché con gioia ed entusiasmo possano esprimere a pieno la loro vita; la fede infatti, esige cuori aperti, dilatati dall'Amore al quale non è possibile porre limiti. Ragazzi, abbiate il coraggio di abbattere il muro dell'indifferenza che spesso vi avvolge e siate veri discepoli missionari inviati e trovate proprio nel volontariato missionario, la forma per servire i "più piccoli", promuovendo la dignità umana e testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani.

«nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è».

AMMIRARE “TUTTI I SANTI”

PICCOLI APPUNTI MENSILI SULLA CHIESA PARROCCHIALE



La nostra chiesa parrocchiale ormai ci ha abituati a non farsi trattare con un’occhiata di sufficienza e compiacimento. Le decorazioni in stucco, per esempio, con i loro fiori, i frutti, le foglie, le conchiglie e nastri che si rincorrono sulle pareti e sui soffitti di questo piccolo tempio di campagna organizzano un universale discorso che parla di Cristo, che va interpretato e compreso. Il restauro di dieci anni fa ci ha permesso di rileggere la finezza della realizzazione originale e ha reso identificabili gli elementi rappresentati. Ciascuno è dotato di un significato preciso, secondo un modo antico e colto di rappresentare il pensiero umano.

Proviamo insieme a cercare un simbolo tra tanti: il melograno. Cerchiamo di capire come venga rappresentato e i significati che assume a seconda della sua posizione e del rapporto con altri elementi.

Questo frutto è entrato nella tradizione cristiana essendo già un simbolo religioso nella cultura ebraica (melograni ornavano i capitelli del tempio di Salomone ed erano ricamati sulle vesti del sommo sacerdote). Per i cristiani è la metafora, a seconda delle rappresentazioni, della Resurrezione, dell’unità dei cristiani riuniti in Gesù e nella Chiesa e della castità della Vergine.

Nella chiesa parrocchiale lo ritroviamo come frutto scolpito nel legno del “caregon” del celebrante: è posizionato sullo schienale, sul lato destro della conchiglia centrale (simbolo del Battesimo e della Redenzione), sopra le spalle di chi vi è seduto. Simmetricamente, sul lato opposto, è modellata una mela, simbolo del peccato originale e, al di sotto di entrambe, la decorazione termina con delle ciliegie (raro e antico simbolo della Passione di Gesù): questo gruppo di simboli sintetizza in modo potentissimo l’azione salvifica di Cristo dal peccato originale attraverso la propria morte e Resurrezione.

Un altro melograno è modellato nello stucco ed è inserito nella cornice del quadro a sinistra nel presbiterio (quasi nascosto nell’angolo in alto a destra; conviene, per vederlo, salire sui gradini dell’altar maggiore); ma non si può capire se lo si pensa “da solo”: la pala rappresenta “La comunione degli Apostoli” (Nuovo Testamento) ed è contrapposta all’altra splendida pala “Il sacrificio di Melchisedek” (Antico Testamento) sul lato destro. Se cercherete sulla cornice di questa, proprio simmetrico al melograno, troverete un melone (che simboleggia, nella tradizione, la fecondità della discendenza di Abramo, rappresentato nel quadro con la spada). Il melograno, con i suoi semi rossi come le gocce del Sangue di Gesù, assume qui il significato di una umanità rinnovata nel messaggio del Vangelo, unita all’interno del Corpo di Cristo e della Chiesa, rispetto a quella dell’Antico Testamento, rappresentata nel melone, dove i semi valgono solo per il loro numero.

Infine il melograno è rappresentato come fiori rossi (anche come bocciolo) nelle ghirlande in stucco colorato lungo le pareti dell’aula, che fanno da cornice ai “Misteri dolorosi del Rosario”. Una rappresentazione molto rara ed estremamente commovente nella sua delicatezza: come il fiore sboccia e poi muore per poter generare il frutto, così Gesù affronta la propria Passione e Morte per “fruttificare” nella Gloria.



... in parrocchia riparte il catechismo!!



20 ottobre 2018 ore 16.30
FESTA dell'ACCOGLIENZA e
inizio anno catechistico

per i bimbi di 2a elementare ...
vi aspettiamo, non mancate

Come di consueto con il mese di ottobre riprende il
CATECHISMO e ...

Ai catechisti che si apprestano a cominciare il loro servizio, un grazie di cuore per l'impegno d'amore e per le attenzioni premurose che avranno verso i ragazzi.

Siate, non catechisti specializzati ma semplici testimoni della vostra fede, amici capaci di accogliere ed ascoltare, messaggeri e custodi della Parola di Dio.

Ai ragazzi diciamo invece "buon incontro con Gesù" con tante novità ... infatti incontrerete e sperimenterete l'amore di Gesù non solo attraverso i sacramenti e la messa domenicale ma attraverso il contatto con le realtà concrete della nostra comunità (Caritas, San Vincenzo, gruppo Liturgico, ...).

Per i più piccoli (2a elementare), il percorso sarà sperimentale: CATECHISMO+ANIMAZIONE giocosa e teatrale grazie alla collaborazione dei neo cresimati.

Calendario di inizio:

Martedì 2 ottobre ore 16.00 inizio catechismo per i ragazzi delle medie

Mercoledì 3 ottobre ore 15.00 inizio catechismo per i bambini di 3a e 5a elementare

Venerdì 5 ottobre ore 15.00 inizio catechismo per il 1° gruppo di bambini di 4a elementare
ore 16.45 inizio catechismo per il 2° gruppo di bambini di 4a elementare

Sabato 6 ottobre ore 11.00 inizio catechismo per i bambini di 3a - 4a e 5a elementare

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE, DALLE 16.00 IN CANONICA,
ASPETTIAMO I GENITORI DI 5A ELEMENTARE
PER LA RESTITUZIONE DELLA TUNICA DI 1A COMUNIONE

PER LA CLASSE 2A ELEMENTARE LE ISCRIZIONI AL CATECHISMO SI TERRANNO:
SABATO 6 OTTOBRE DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.00 IN ORATORIO E
DOMENICA 7 OTTOBRE DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00 IN CANONICA

SABATO 20 OTTOBRE ore 16.30 inizio catechismo e FESTA dell'ACCOGLIENZA

SAGRA 2018

UN RINGRAZIAMENTO A DON ROBERTO ED UN ARRIVEDERCI, UN RINGRAZIAMENTO ALLA COMUNITA' RONCADESE PER IL GRANDE SOSTEGNO, ED UN BENVENUTO A DON TIZIANO

Come ha detto domenica don Roberto un anno è passato anzi è volato.

Ringrazio a nome di tutto il gruppo sagra don Roberto che fin dal suo arrivo ci ha sostenuto ed ha apprezzato il nostro lavoro.

La **“macchina sagra”** è una realtà complessa e noi, che la viviamo ogni anno, ci poniamo dei forti dubbi sulla capacità di tenuta e di riuscita. Per la maggior parte siamo “over” e quindi sarebbe doveroso un ricambio. Siamo sconfortati quando agli incontri preparatori c'è poca affluenza ma poi, alla resa dei fatti, la risposta degli adulti e dei ragazzi è sempre splendida.

Ringrazio Tarcisio per i tanti anni che ha dedicato alla sagra e perché ancora oggi è di sostegno nella delicata e complessa fase delle dichiarazioni e degli adempimenti burocratici e fiscali.

Ringrazio anche chi è stato con noi ma poi, per svariati motivi, ci ha lasciato.

Teniamo la porta aperta a tutti e speriamo tornino.

Un ringraziamento ai tanti ragazzi che nei vari settori hanno collaborato con i più vecchi (anziani). Si ringraziano gli scout per il loro servizio. Questo percorso di accompagnamento deve essere continuo e vi è la necessità che anche noi adulti si impari ad insegnare e non solo comandare.

Un ringraziamento speciale alle signore, giovani e meno giovani, che sacrificano queste giornate alla famiglia, ai mariti, ai figli e a loro stesse.

Un ringraziamento a tutti i volontari che si mettono a disposizione del bene comune, non solo in occasione della sagra, ma anche nella manutenzione degli immobili della parrocchia. Ricordo, tra i tanti interventi, l'ultimo per la manutenzione del giardino dell'asilo Vittoria che, grazie a questa preziosa collaborazione, ha potuto risparmiarsi in maniera consistente. Le ditte che hanno collaborato alla pulizia della facciate della chiesa ed al ripristino del fondo stradale. E quelli che si occupano della manutenzione del verde.

Un ringraziamento a tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto sia economicamente, con le inserzioni sul libretto della sagra, che con donazioni e offerte di materiali e per la fornitura di servizi (elettricista ed idraulico).

Quest'anno la sagra è andata veramente bene, sia come affluenza tutte le sere, che come risultato economico, superando tutte le precedenti edizioni.

E' doveroso un grande ringraziamento a tutta la comunità roncadese che ha partecipato generosa e ci ha sostenuto.

Come risaputo, tutti i ricavi sono devoluti al Parroco. Don Roberto ha espresso il desiderio di usarli per il miglioramento dei locali dell'oratorio, per renderli più accattivanti e confortevoli per i giovani.

Mi dispiace tornare alla realtà, ma sono sinceramente dispiaciuto che questo bel risultato corrisponda ad una separazione, anche se speriamo breve, con il nostro Parroco don Roberto.

In questo periodo abbiamo potuto apprezzare il suo particolare ed aperto modo di relazionarsi. Con i giovani ha iniziato un percorso di avvicinamento con la prospettiva di coinvolgere anche i genitori. Siamo convinti che riprenderà presto questo cammino.

A don Roberto un grazie ancora ed un arrivederci a presto.

Un benvenuto di cuore a don Tiziano, siamo certi in una positiva e fattiva collaborazione. Il gruppo si mette a disposizione come sempre.

Per il gruppo sagra – a.d.

“NULLA CAPITA A CASO”

Ci presentiamo: siamo il Fuoco “Freccia Dorata” di Roncade.

Quest’anno abbiamo deciso di avventurarci in una nuova Route percorrendo un tratto del “Cammino Celeste” per arrivare infine alla cima del Monte Santo di Lussari.

Abbiamo cominciato il nostro viaggio dal Passo di Tanamea, che si trova in provincia di Udine. Sulla schiena portavamo circa 25 chili, un peso che dopo un po’ ha iniziato a farsi sentire, ma che le risate e le prime canzoni hanno subito alleggerito. La prima sera siamo state ospitate a Prato di Resia dove abbiamo cominciato a scoprire il vasto tema che ha fatto da sfondo a questa

Route: la Libertà. Il secondo giorno è stato forse il più impegnativo, ma la contentezza di raggiungere un nuovo traguardo andava oltre la stanchezza e i piccoli incidenti, sostituendoli con il senso sempre più profondo di comunità che si veniva a creare man mano che continuavamo il nostro cammino.

Nei giorni seguenti siamo state ospitate a Pontebba e a Camporosso, sempre trovando una calorosa accoglienza e molta gentilezza da parte dei residenti, che non esitavano a offrirci anche il portico ombroso della loro casa per farci riposare un paio d’ore.

Durante questa esperienza abbiamo scoperto/imparato a conoscere come la libertà di cambiamento comporti la responsabilità delle proprie azioni, che la libertà di espressione richiede il coraggio di esporre sé stessi agli altri, o ancora come la possibilità di giudicare quello che ci circonda modifichi la realtà adattandola al nostro carattere e alle nostre esperienze e che solo con la fiducia possiamo riuscire ad accogliere le diversità; infine abbiamo capito che nonostante le difficoltà che affrontiamo durante le scelte che siamo chiamati a fare, potremo sempre contare sulla nostra famiglia, sui nostri amici e sul Padre.

Alla fine di questa avventura siamo tornate con lo zaino pieno, non più di equipaggiamento, bensì di emozione e sorpresa per la partenza di una nostra sorella, a cui auguriamo una Buona Strada e di raggiungere i suoi obiettivi; di gioia per due scelte semplici che hanno deciso di iniziare a tutti gli effetti il loro cammino in Fuoco, e di entusiasmo da parte di tutta la comunità, pronta per cominciare un nuovo anno importante, che ci porterà alla preparazione e infine alla vera e propria Route Europea!

“Nulla capita a caso”.



Cristina Bellio

In Campo scuola a Grado con i ragazzi di prima superiore

La mattina di Giovedì 23 Agosto siamo partiti dalla stazione di Quarto d' Altino e, dopo due ore di viaggio tra treno, autobus e camminata, siamo finalmente arrivati al ricreatorio "Spes" di Grado, la nostra casa per i successivi tre giorni. La fame iniziava a farsi sentire e fu così che ci recammo subito al supermercato per fare provviste.

Dopo pranzo abbiamo fatto un meritatissimo salto in spiaggia per poi cenare tutti insieme e fare un po' di attività, concludendo con una bella dormita questa prima giornata.

Il giorno successivo abbiamo preso il traghetto che ci ha portato, attraverso la laguna Gradese, a raggiungere l'isola di Barbana, sede di un antico santuario mariano. In quest'isola abbiamo assistito alla celebrazione della santa messa e, all'interno del bellissimo parco, abbiamo svolto un'importante attività di riflessione e preghiera. Al ritorno, ovviamente, non potevamo non recarci in spiaggia per goderci un pomeriggio di relax e ricaricare le batterie per la giornata successiva.

Il giorno dopo, purtroppo, non è stato il migliore dal punto di vista meteorologico ma, armati di ombrelli e k-way, siamo riusciti comunque a visitare il centro storico della città e, con particolare cura la basilica di Sant'Eufemia, all'interno della quale è conservato un pezzo della croce di Gesù. Nel frattempo, era tornato il sole dandoci così la possibilità di tornare alla base, recuperare i bagagli e partire per il viaggio di ritorno. E fu così che, dopo due ore tra camminata, autobus e treno, arrivammo finalmente a casa, provati dal lungo viaggio, ma con i cuori carichi di gioia nel ricordo della bellissima esperienza vissuta insieme.

In questi tre giorni, infatti, ho visto molto più che dei ragazzi di prima superiore: ho visto un gruppo unito, dinamico e capace di convivere; ho visto delle persone allegre, ma responsabili, che si aiutano e si sostengono a vicenda; ho visto, insomma, una grande famiglia e questo ha lasciato in me un segno indelebile e una grande soddisfazione nell'aver la possibilità di proseguire questo cammino insieme a loro.

Giacomo V.

CORO "LORENZO PEROSI"

"Chi canta prega due volte"

Il coro roncadese "Lorenzo Perosi", ormai vivo da diversi decenni, che ha raccolto in preghiera non poche generazioni, e che attualmente viene diretto dal maestro Antonio Baesse, e accompagnato dall'organista Silvia Castellan, non è altro che un "ensemble" di persone con vite completamente diverse, che si riuniscono due volte a settimana per coltivare una passione in comune: *il canto*.

In fondo non esiste nulla di più emozionante nell'avere la possibilità di condividere una cosa che ci rende felici, poiché solo in quel momento quella felicità diverrà reale.

Per iniziare a cantare non è assolutamente richiesto nessun livello di partenza, non è richiesta particolare intonazione, e nemmeno un "curriculum canoro"; basta la motivazione e la consapevolezza che nonostante cantare sia un hobby, si è comunque partecipi ad un lavoro collettivo, ove il tuo lavoro influenzerà anche quello degli altri!!

Iniziare a cantare permette anche di riacquisire o valorizzare la fiducia in se stessi, poiché la condivisione dei risultati positivi, degli applausi, delle critiche, avviene a livello generale, e dunque non del singolo corista.

E poi è così fantastico cantare in pubblico: sei teso, libero, emozionato, agitato, entusiasta ed al contempo hai l'obbligo di cantare bene; un po' come un atleta olimpionico, ciò che fa lo fa per passione, si allena ore ed ore per poter ottenere i risultati attesi, e dopotutto non vorrebbe mai deludere il suo pubblico con un secondo posto.

Questo è il coro "Lorenzo Perosi" una squadra di atleti alla costante ricerca di emozionare il proprio pubblico e far giungere messaggi che con le parole sarebbe impensabile far arrivare.

Chiara Mazzon

Ricordando la Grecia...

Salve a tutti, mi chiamo Cinzia e sono stata tra i partecipanti al pellegrinaggio in Grecia "Sulle orme di San Paolo", organizzato dalla nostra parrocchia, sotto la vigile sorveglianza di Don Roberto, dal 18 al 25 aprile.

In questo viaggio abbiamo attraversato diversi luoghi ricchi di spiritualità, come i resti della prigione dov'era rinchiuso San Paolo, Salonicco, Delfi con l'oracolo, Atene con le Acropoli ed i vari miti che ci ha gentilmente raccontato la nostra bravissima guida.

Durante la "vacanza" in Grecia partecipavamo alla Santa Messa, al rosario serale e alle lodi mattutine.

Abbiamo visitato anche molte Chiese, ed è stato realmente emozionante e coinvolgente anche il racconto del battesimo di Lidia (battezzata e convertita da San Paolo).

Questo viaggio è stato di forte arricchimento, non solo dal punto di vista culturale, ma anche profondamente spirituale e comunitario, che porterò e porteremo sempre nel cuore.

Cinzia Scomparin

Associazione “Circolo Federico Ozanam” *(a cura di Benito Borriello)*

Il Beato Federico Ozanam nasce a Milano il 23 aprile 1813, da famiglia francese. Nel 1815 la famiglia ritorna a Lione dove Federico comincia a distinguersi fin dalla scuola primaria del Collegio Reale di Lione. Successivamente frequenterà l'università La Sorbona di Parigi conseguendo la laurea in Diritto (per volere del padre) e successivamente quella in Lettere. A 27 anni ottiene la Cattedra alla Sorbona.

Il 23 aprile 1833 (Federico compiva 20 anni) insieme ad altri sei amici danno vita alla prima Conferenza di Carità (che poi sarà Società di San Vincenzo de Paoli).

L'8 settembre 1853, giorno della festa della Natività di Maria SS.ma, si spegne a Marsiglia dopo aver affidato la sua anima a Dio “...se lo amo tanto perché aver paura?” (aveva 40 anni).

Il 22 agosto 1997 viene beatificato a Notre Dame di Parigi per volontà del S. Padre Giovanni Paolo II, e appunto, prendendo spunto dall'annuncio della beatificazione, il **1° luglio 1997** nasce a Roncade

Il Circolo Federico Ozanam. Il Circolo si occupa, con laboriosa continuità, del servizio a persone e famiglie disagiate ed è impegnato, ogni giorno, in tutto il territorio del Comune di Roncade nella distribuzione di generi alimentari di prima necessità. Chiaramente con altrettanto impegno ci occupiamo della raccolta dei generi alimentari presso il Banco Alimentare del Veneto (VR), supermercati, raccolte organizzate e/o occasionali. Alcune cose (olio/tonno) vengono da noi acquistate. Con la venuta del nuovo parroco, don Roberto Trevisan, la Caritas di Roncade/Vallio ha deliberato di collaborare con noi e pertanto ci consegna, per la distribuzione ai poveri, i generi alimentari che vengono raccolti con continuità nelle chiese di Roncade e Vallio.

Nel corso dell'anno **2017** abbiamo ricevuto e acquistato generi alimentari per un importo complessivo di **€ 74.816,00**. E' una cifra importante che evidenzia la vostra generosità e il nostro impegno.

“Viviamo della vostra carità. Vi ricompensiamo con la nostra preghiera”



SEMINARIO DI VITA NUOVA NELLO SPIRITO SANTO

Quest'anno l'esperienza del Seminario di Vita nuova viene proposta anche a chi non frequenta la fraternità per dare l'opportunità a chiunque di approfondire la conoscenza della propria vita cristiana. Il Seminario permette di conoscere e sperimentare la potenza e la presenza dello Spirito santo che rende viva la presenza di Gesù e che trasforma la nostra mentalità, anche la preghiera e la sacra Scrittura acquistano una nuova profondità ed efficacia. Gli insegnamenti sono semplici ed avvalorati da testimonianze di vita nuova e gli incontri sono aperti a tutti, anche a quelli che già appartengono ad altre realtà presenti in parrocchia perché questa esperienza non pregiudica l'identità del proprio percorso di appartenenza, anzi, ravviva la qualità del servizio. La peculiarità del Rinnovamento e il fine del Seminario consistono nella preghiera di una rinnovata effusione dello Spirito santo ricevuta nel Battesimo e la riscoperta dei propri doni e carismi.

Il Seminario inizia mercoledì 1 ottobre alle 20.30 presso la Cappellina di santa Cecilia adiacente la chiesa di Roncade.

Gruppo del Rinnovamento nello Spirito santo
movimento ecclesiale riconosciuto e
sostenuto dal Papa e dalla CEI

INTENZIONI SANTE MESSE MESE DI OTTOBRE

Lunedì	1	
Martedì	2	Schiavon Raffaele; Visentin Mario, Luigi, Giuseppina e Gabriella
Mercoledì	3	Vanin Giacinta
Giovedì	4	Buranel Marco (10° ann.)
Venerdì	5	Polesel Guido; Daniel Ferruccio; Cibinel Fiorina e Silvana; def. Piovesan Erminio, Adriano, Paolo e Schiavon Olga
Sabato	6	Geromel Romeo, Veghian Mario e Claudia; Schiavon Dino e Marian Jole Gina; Commissati Zeno; Meneghin Giovanni; Fiorotto Valentino; Tognetti Bruno; Florian Antonio; Pavanel Rino (ann.), Giuseppe, Stefano e Luisa; Trevisin Carlo; def. Monticelli Andrea Claudio; def.ti Visentin Giovanni e Maria; def. Gobetto Vittorio e Giuseppina
Domenica	7	07:30 Cagnato Luciano; Pio Loco Sante e Fontebasso Maria; Trevisin Donato; Doratiotto Fortunato e Rizzetto Bruna; Schiavon Ida; Giacomini Giuliano e Antonio; Vianello Fausto; Marchiante Silvano (ann.); 09:00 Padre Gino e def. Panizzo; Piovesan Paola;
Lunedì	8	Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio
Martedì	9	
Mercoledì	10	
Giovedì	11	Montagner Bruno; Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe, Roberto e Maria
Venerdì	12	Gorghetto Antonio, Davanzo Maria Emilia e Moretto Alfredo; Terribile Leopolda e Maria Rosa; Vendrame Giovanni (ann.) e Don Liberale Baldo; Tonon Maria e Pukir Nicolò; Bacchin Giovanni
Sabato	13	Crosato Ermenegildo, Beraldo Luigi e Maria; Cadorin Mario; Tonon Ivano; Ceron Antonia; Tognetti Alfio e Claudina; Biasetto Franco, Girotto Angela e Piovesan Giuseppe; Pavanel Carlo, Paola e Pia; Trevisin Carlo; Gobetto Vittorio e Giuseppina
Domenica	14	07:30 Conte Anna Maria e Trevisin Maria; Gorghetto Oreste (ann.); Vianello Umberto; def. Storer Carlo, Giuseppina, Ennio e Emma; Scaramal Guido; Castellan Giulio, Beniamino, Primo e Schiavon Teresa; Cecchinato Giuseppe e Gobetto Bianca; Biral Alfredo; Fiorotto Valentino; Marangoni Leonardo; Don Carlo e P. Antonio; Busato Maria, Grazioso, Paola e Ferruccio; 11:00 Morandin Giuseppe
Lunedì	15	Gobetto Mariola in Antonioli;
Martedì	16	Bergamo Mario, Angela e figli
Mercoledì	17	
Giovedì	18	Smaniotto Maria e Ceolotto Antonio
Venerdì	19	Cagnato Natalia
Sabato	20	Zardo Maria Teresa; Pavanetto Fabrizio; Carnio Alessandro; Zorzetto Giuseppe e Graziano; fam. Davanzo Gino; Fiorotto Valentino; Vianello Ado; Trevisin Carlo
Domenica	21	Bellio Flavio; Meneghin Riccardo e Maurizia; Cosmin Germana; Mons. Citton e Don Enrico; per Serena (viv.); 11:00 Galvan Lina; 19:00 Cagnato Gino e fam.
Lunedì	22	Trevisin Donato; Pavan Silva
Martedì	23	
Mercoledì	24	Moro Paolo
Giovedì	25	Mons. Lino Zanini (ann.)
Venerdì	26	Brisotto Gino
Sabato	27	Vecchiato Luisa e Bruno; Don Luciano Cervellin e fam.; Trevisin Carlo
Domenica	28	Piovesan Bruno e Giacomini Lina; Fiorotto Valentino; Panizzo Grazioso, Maria Paola e Ferruccio
Lunedì	29	De Lazzari Itala
Martedì	30	
Mercoledì	31	

attività ed incontri – ottobre 2018

lunedì	1	ore 20.30 inizio Seminario di Vita Nuova (vedi proposta RnS)
martedì	2	SS. ANGELI CUSTODI - "Festa dei NONNI"
mercoledì	3	ore 15.00 inizio Catechismo 3a – 5a elementare ore 16.00 restituzione tuniche 1a comunione in canonica
giovedì	4	S. FRANCESCO d'ASSISI
venerdì	5	ore 15.00 inizio Catechismo 4a elementare
sabato	6	ore 11.00 inizio Catechismo 3a – 4a – 5a elementare ore 11.00 iscrizione al catechismo 2a elementare in oratorio ore 15.30 Giubileo dei Catechisti e consegna Mandato
DOMENICA	7	XXVII del Tempo Ordinario NS. SIGNORA del ROSARIO ore 10.00 iscrizione al catechismo 2a elementare in canonica
lunedì	8	ore 20.45 incontro della REDAZIONE di VOCI dai CAMPANILI ...
martedì	9	
mercoledì	10	ore 20.45 Incontro referenti Caritas in Casa Toniolo a Treviso
giovedì	11	S. GIOVANNI XXIII
venerdì	12	
sabato	13	
DOMENICA	14	XXVIII del Tempo Ordinario
lunedì	15	
martedì	16	
mercoledì	17	S. IGNAZIO d'ANTIOCHIA vescovo e martire
giovedì	18	S. LUCA EVANGELISTA
venerdì	19	
sabato	20	S. MARIA BOSCARDIN ore 16.30 inizio Catechismo 2a elementare e
DOMENICA	21	XXIX del Tempo Ordinario
lunedì	22	
martedì	23	
mercoledì	24	ore 20.45 Incontro gruppo liturgico
giovedì	25	
venerdì	26	
sabato	27	
DOMENICA	28	XXX del Tempo Ordinario
lunedì	29	
martedì	30	
mercoledì	31	